MANIFESTAZIONE AL COLOSSEO PER LA RIFORMA SANITARIA

Oggi, alle 18, al Colosseo grande manifestazione per la difesa dell'assistenza mutualistica e la riforma sanitaria. Edili e dipendenti comunali risponderanno in massa all'appello del sindacato unitario.

Anche ieri nei cantieri, negli uffici, nelle fabbriche, nelle sedi dell'INAM si sono moltiplicate le proteste per gli sviluppi della vertenza medici-mutue, giunta ieri notte a un primo traguardo.

Le segreterie dei sindacati di tutte le categorie si riuniranno stamane, alle 9, nella Camera del Lavoro per esaminare la situazione.

Manifesto vecchio

I silenzi della DC

A dieci giorni esatti dal 28 aprile, è uscito il manifesto elettorale della DC romana: una lunga striscia giallastra che occupa tutto lo spazio del tabellone. Una lettura tutt'altro che invitante, dobbiamo dire. Basta scorrere rapidamente il fittissimo testo per avere la sensazione di trovarci dinanzi ad un impasto realizzato con tutti i possibili ingredienti di cui si è fatto uso ed abuso in quindici anni di propaganda elettorale democristiana: *slogan* malcuciti del periodo degasperiano e del «persuasore» Dichter, esaltazione del 18 aprile (di cui viene «solennizzato» l'anniversario) e degli «anni felici», volgare strumentalizzazione delle due ultime encicliche papali. Non manca nulla.

Eppure, chi ha la forza di andare oltre questa crosta sgradevole e di superare le stesse incertezze di lingua del manifesto, scopre cose interessanti Prima ancora che su ciò che viene detto, su ciò che invece viene accuratamente taciuto. Il manifesto comincia con piglio «storico»: «In questi ultimi vent'anni, alla testa di tutti i governi, la DC è stato il partito che ha guidato la vita italiana, la sua crescita (*sic*), le sue trasformazioni, il suo cammino verso la modernità, la sua spontanea ricerca di una giustizia maggiore. La Democrazia Cristiana merita per questo la riconoscenza e la fiducia di tutto il popolo italiano».

Si tratta, come si vede, della riaffermazione smaccata della «continuità». Accanto alla data «fausta» del 18 aprile viene ricordata poi, sia pure un po' in sordina, quella delle elezioni politiche del 1958 (che purtuttavia segnarono il fallimento del disegno integralista di Fanfani), ma la galoppata «storica» del manifesto finisce qui, saltando a pie' pari una altra data che certamente nè il segretario Petrucci, nè gli altri dirigenti democristiani romani hanno dimenticato: quella del 7 giugno 1953; la sconfitta della «legge truffa» e del piano di regime di De Gasperi.

Anche gli avvenimenti dell'estate di tre anni fa, quando un governo di democristiani, presieduto da un democristiano, appoggiato ufficialmente da tutta la DC e alleato coi fascisti, portò l'Italia sull'orlo della guerra civile, sono dimenticati. Mentre Tambroni sedeva al Viminale, Cioccetti — seguendo le direttive del comitato romano dc, nel quale si trovavano quasi tutti gli attuali dirigenti — tesseva in Campidoglio la tela degli accordi più o meno scandalosi coi missini e con le destre

Non sono cose nuove, ma appunto per questo è bene rammentarle a chi ha il coraggio di presentarsi oggi come l'«architrave» e come il partito che «pilota il dialogo tra le forze democratiche». Davvero, questi quindici anni sono assai poco «felici» come pezza d'appoggio per chi si sente in vena di esercitare la *leadership* su un certo schieramento

Il discorso sul passato, tuttavia, è forse meno interessante di quello sul presente. Basterebbe fare riferimento alle ultime vicende del progetto della nuova legge urbanistica che ha preso il nome dal ministro Sullo, ma che poi è stato rifiutato dalla DC, per rendersi conto di che cosa siano impastate le velleità egemoniche democristiane.

Si tratta di una questione di scottante interesse per Roma, città soffocata dalla speculazione sulle aree e da una politica che l'ha in ogni modo favorita. Lo rilevava ieri anche *L'Espresso*. Dinanzi alla offensiva delle destre che stanno agitando la minaccia della «socializzazione» della proprietà edilizia, scrive il giornale radicale, la DC è stata sensibile alla «spregiudicata manovra propagandistica, ed è corsa ai ripari sconfessando la iniziativa del ministro Sullo ed affermando, in un comunicato ufficiale diramato alla vigilia di Pasqua, che il progetto di riforma della legge urbanistica non impegna affatto il partito la cui politica, in materia di proprietà ed lizia, rimane esattamente qual è stata finora, dal 1948 in poi».

«Un risultato politico — commenta *L'Espresso* — è stato senza dubbio raggiunto dai gruppi conservatori»: «alla vigilia d'un voto che dovrebbe consentire la prosecuzione della politica di centro-sinistra, il fatto è assai grave e può avere conseguenze politiche di grande rilievo». Oltre questo, la denuncia dei radicali non va. Ma il «fattaccio» della legge urbanistica è un caso tipico dell'attuale situazione politica italiana. La DC ha rassicurato la destra economica, sconfessando un suo ministro: è bastata qualche assemblea di proprietari di case per far rientrare ogni proposito di riforma. Così è accaduto per le Regioni e in altri casi: si cammina, come dice Moro, ma non si arriva.

Quando con un occhio si guarda la Borsa e con l'altro si cerca di non perdere una mossa della proprietà edilizia, è veramente difficile arrivare a qualcosa di nuovo «Conseguenze politiche di grande rilievo», come scrive *L'Espresso*, ma conseguenze positive, tali da rompere il gioco del tira e molla e il continuo cedimento alla destra, si potranno avere solo in seguito a una sconfitta elettorale della DC e dei partiti di destra Per questo l'attacco alla politica democristiana deve essere più conseguente e non deve lasciare margine a dubbi e a perplessità.

c. f.

Alle 17

Assemblea di statali alle Arti

Oggi alle 17, nel teatro delle Arti (via Sicilia 57), manifestazione del PCI dedicata ai problemi degli statali e della riforma della pubblica amministrazione.

Parleranno:

Leandro Ascioni

Giuseppe Mastracchi

Ugo Vetere

Edoardo Perna

Presiederà l'assemblea l'on. Otello Nannuzzi.

Su tutte le piazze

Dialogo del PCI con gli elettori

I tempi della campagna elettorale si vanno stringendo. Anche ieri nei quartieri ed in provincia si sono svolti decine di affollati comizi e assemblee del PCI. Fra gli altri hanno parlato il compagno Perna in piazza Tuscolo ed il compagno Natoli in piazza Rosolino Pilo.

In piazza Bologna un migliaio di persone, attente ed interessate, ha assistito ad un improvvisato e vivacissimo contraddittorio fra il compagno Luca Pavolini, vice direttore di «Rinascita» ed il prof. Radice del P.L.I.

I due oratori hanno parlato alternativamente cinque minuti a testa per circa un'ora affrontando tutti i problemi del momento: la pace e la guerra, le regioni, il giudizio sul centro-sinistra, la programmazione economica, lo sviluppo delle libertà democratiche. Nel dibattito si è inserito ogni tanto qualche spettatore che ha fornito spunti ai due oratori. Il compagno Pavolini ha efficacemente illustrato la posizione del nostro partito, ribattendo le affermazioni del prof. Radice.

Nelle foto: la folla ai comizi di Perna e Natoli.

Bloccati i due stabilimenti

Peroni e Wührer: sciopero compatto

I lavoratori chiedono un premio di produzione legato al rendimento

Gli stabilimenti della birra Peroni e Wührer di via Mantova e via degli Apuli sono da alcuni giorni bloccati dallo sciopero proclamato unitariamente dai sindacati. Anche ieri mattina la maggioranza dei settecento operai ed autisti (432 alla Peroni e 250 alla Wührer) non si è recata al lavoro

Davanti allo stabilimento della «Peroni» di via Mantova folti nuclei di operai in sciopero hanno sostato per parecchie ore protestando contro la intransigenza padronale. I dipendenti che si sono recati al lavoro si contano sulle dita di una mano. Un gruppo di operai dipendenti da una cooperativa fatti affluire dalla direzione dell'azienda per sostituire gli scioperanti hanno rifiutato di fare opera di crumiraggio e si sono uniti agli altri lavoratori fuori dallo stabilimento. Un operaio, già dipendente della Peroni e poi licenziato, da alcuni mesi aveva chiesto di rientrare al lavoro. Ieri mattina il lavoro c'era e naturalmente c'era anche la buona volontà della direzione di assumerlo «Ho tre figli e li devo sfamare — ha detto l'operaio — ma mi schiero anch'io con i miei compagni in sciopero». Gli operai hanno fatto una colletta per aiutarlo.

I dipendenti della «Peroni» e della «Wührer» chiedono un premio di produzione legato al rendimento, il pagamento dei così detti «tre giorni di carenza» INAM (il periodo di pagamento comincia attualmente dal quarto giorno); il riconoscimento del sindacato all'interno dell'azienda (dove vige un clima da caserma) e la sistemazione dei lavoratori stagionali che vengono assunti e licenziati a puro arbitrio della direzione. La direzione della «Peroni» alle richieste dei lavoratori ha risposto, di fatto, con un netto rifiuto promettendo solo un ipotetico acconto su futuri miglioramenti salariali.

Insediato il comitato

Case economiche: quali obiettivi?

Il Comitato comunale per la edilizia economica e popolare è stato insediato ieri mattina, con una cerimonia che si è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio. Erano presenti, oltre ai membri del comitato rappresentanti gli enti per l'edilizia sovvenzionata, consiglieri comunali e funzionari capitolini. Hanno parlato il sindaco Della Porta e l'assessore al Patrimonio Crescenzi. Scopo del comitato, il cui carattere è consultivo, è quello di coordinare l'attività degli enti e degli istituti che si occupano della costruzione di alloggi economici e popolari in vista della applicazione della legge 167, legge che permette al Comune di vincolare le aree per la costruzione di case economiche.

Queste aree, pagate al prezzo che avevano due anni prima dell'applicazione del vincolo, verranno in parte cedute agli enti per l'edilizia sovvenzionata ed anche ai privati, maggiorate del solo costo di urbanizzazione. Durante la discussione del nuovo piano regolatore, il gruppo comunista in Campidoglio aveva proposto di apporre i vincoli per l'edilizia economica nel piano stesso, occasione unica per poter vincolare subito le aree necessarie La proposta non venne accettata dalla Giunta. Nel bilancio presentato alcune settimane fa, solo 500 milioni erano stati stanziati dall'amministrazione comunale per gli espropri Le critiche e le proposte comuniste fecero sì che dai 500 milioni si passasse all'impegno di 20 miliardi per i prossimi quattro anni.

Sugli obiettivi che la Giunta vuole raggiungere con l'applicazione della legge 167, nulla hanno detto il sindaco e l'assessore al Patrimonio. Per far fronte al fabbisogno di case del prossimo decennio occorre vincolare almeno 5.000 ettari. Ciò permetterebbe la costruzione di oltre un milione e 2 000 vani. La mozione comunista presentata da alcuni mesi in Campidoglio chiede appunto un vincolo su 5.000 ettari. Finora la Giunta non si è impegnata e non si sa quali siano i suoi propositi. La esiguità dello stanziamento messo in bilancio, modificato solo dopo l'intervento comunista, autorizza ogni perplessità.

L'assessore Crescenzi, nell'insediare il Comitato, si è particolarmente soffermato sulla gravità del problema della casa a Roma, dove dai dati dell'ultimo censimento risulta che ben 71.593 persone alloggiano ancora in baracche, ruderi, grotte, soffitte, cantine, retrobotteghe. Egli ha poi accennato alla modestia degli stanziamenti statali nel settore dell'edilizia sovvenzionata, e ai riflessi negativi sul piano urbanistico degli interventi dei vari enti che hanno operato finora nella città.

A giudizio i giocatori d'azzardo

Settanta persone, tra cui professionisti, commercianti, industriali e indossatrici, compariranno nel mese di maggio dinanzi al pretore per rispondere di partecipazione a gioco d'azzardo, reato che prevede una pena massima di sei mesi di reclusione.

Il 9 marzo scorso la Mobile fece un'irruzione di sorpresa in tre circoli del centro trasformati in bische, trovando molte persone intente a giocare alla «roulette», allo «chemin de fer» ed a «rosso e nero».

I comizi del PCI

Amendola e Bufalini a Velletri

D'Onofrio a Torpignattara - Natoli a Ostia - Cianca a Cavalleggeri - Rubeo a San Lorenzo

VELLETRI, ore 19: Amendola e Bufalini; TORPIGNATTARA, ore 18: D'Onofrio; OSTIA LIDO, ore 18,30, Piazza Anco Marzio: Natoli; PORTO FLUVIALE, ore 17,30, piazza Ippolito Nievo: Di Giulio; BOCCEA, ore 19: Pitrobono; APPIO NUOVO, ore 18, piazza Cantù: Fernex; ALBANO, ore 19,30: Fredduzzi; CAVALLEGGERI, ore 18,30, via Gregorio VII: Cianca; CINECITTA', ore 18,30, via Statilio Ottato: Ranalli; PONTE MILVIO, ore 19,30, piazza M. da Forlì: Curzi; S. LORENZO, ore 19, Largo dei Volsci: Rubeo; MARINO, ore 19,30, dibattito al cinema sui problemi della gioventù: Lombardo Radice; CASTEL GANDOLFO, ore 18,30: Cesaroni; TOLFA, ore 18,30: Volpi; PALESTRINA, ore 19,30: Mammucari; LARIANO, ore 19,30: Cesaroni; S. M. DELLE MOLE, ore 20,30: Cesaroni; FRASCATI (Cocciano), ore 18,30: A. Rossi; TOR LUPARA, ore 20, Assemblea cinema: Fuscà e Bracci-Torsi; VALMONTONE, ore 20: A. Marroni; TIVOLI, ore 18,30: O. Mancini; TORRE MAURA, ore 18, INA Casa: Tozzetti; MAGLIANA, ore 19, via Monte della Pica: Fazzi; ITALIA, ore 19, piazza Pontida: Iavicoli; GARBATELLA, ore 19,30, riforma sanitaria: Berlinguer; ZAGAROLO, ore 20,30, riforma sanitaria: Colica; PRENESTINO, ore 12, assemblea Nettezza Urbana: D'Agostini.

Comizi agli edili

CAVALLEGGERI, ore 12, via Baroni: Cianca; LAURENTINA, ore 12, Cantiere Pico: Mossi; LAURENTINA, ore 12, via F. Agri: Quattrucci; CASAL BERTONE, ore 12, Largo Preneste: Ferreri.

Carocci fra gli operai del Poligrafico

Il prof. Alberto Carocci prenderà parte alle ore 16,30 di oggi alla sezione Parioli ad un incontro con gli operai del Poligrafico.

Dopo la protesta per il rancio

Rappresaglia alla Cecchignola: soldati segregati

Decine di giovani consegnati in caserma - Il comando tace

La II Compagnia della «Scuola trasmissioni» della Cecchignola è consegnata in caserma La maggioranza degli allievi è sotto inchiesta: nessuno di essi, ieri, ha avuto il permesso di libera uscita. I giovani militari, quasi tutti laureati o diplomati e in servizio di leva, sono accusati di insubbordinazione grave quali protagonisti dello sciopero della fame a cui hanno dato vita per protestare contro il rancio pessimo, immangiabile, della Cecchignola. Alcuni di essi, inoltre, sono sospettati di aver violato la consegna del silenzio e di aver fornito le notizie ai giornali.

Al comando nessuna parola Il comandante della «Città militare», ieri, ha avuto un lungo colloquio con alti funzionari del ministero della Difesa-esercito Nulla si è saputo sull'esito dell'incontro: per gli ufficiali la consegna è di tacere Dopo le rivelazioni fatte dalla stampa si vive in un clima di sospetto e di crescente preoccupazione. Con il silenzio, però, si continua solo ad alimentare voci preoccupanti e a rendere l'episodio denunciato ancor più grave e misterioso

Il colonnello De Nicola, comandante della scuola, è stato per tutto il giorno inavvicinabile. L'ufficiale di picchetto è rimasto lontano dall'ufficio per ore e ore e comunque introvabile anche per telefono. Un sergente maggiore è stata l'autorità più alta in grado con la quale i cronisti hanno potuto parlare «Rivolgetevi al comandante — sono state le uniche parole che ha ripetuto — le notizie possono darle solo quelli che comandono». Nessuna dichiarazione — nè verbale, nè scritta — è stata però rilasciata dal comando generale o dal ministero La clamorosa protesta, evidentemente, non può essere smentita e si preferisce trincerarsi dietro un assurdo silenzio per evitare al massimo di parlare di fatti che scottano. Ma chi si vuol proteggere con un simile atteggiamento? Come mai la cucina continua a funzionare in un modo tanto preoccupante? Se i fatti denunciati sono veri cosa si è fatto per migliorare il cibo? E perchè si continua a consegnare in caserma i giovani che hanno protestato?

Gli allievi saranno consegnati fin dopo le elezioni? Il sospetto è legittimo. Ieri, malgrado il clima di terrore che regna nella «Città militare», un gruppo di soldati è riuscito a far sapere ai cronisti la preoccupante intenzione delle autorità militari, le quali sarebbero decise a impedire che i giovani sospettati possano liberamente votare il 28 aprile prossimo Nessuno dei militari sotto inchiesta, inoltre, verrebbe fatto uscire dalla Cecchignola perchè c'è il timore che possa recarsi a denunciare l'episodio alle competenti autorità o nelle redazioni dei giornali. Si vuole inoltre impedire che i soldati abbiano contatti con gli stessi familiari: i cittadini non devono sapere i motivi di quella protesta e come si vive nella caserma. «Se ne parlerà dopo il 28 aprile — ha detto un alto ufficiale — ora siamo impegnati nella preparazione di una parata che sarà fatta fra qualche giorno». La decisione di continuare a proibire i permessi di libera uscita non ha fatto altro che aumentare la tensione fra i militari. La giustificazione del comando del resto non ha convinto nessuno. I giovani sotto inchiesta dovranno davvero rinunciare al voto?

Nemmeno gli uomini che conducono l'inchiesta hanno parlato. Anche nelle ultime ore si sono compiuti accertamenti e interrogati molti militari. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata Gli investigatori sembrano preoccupati non tanto di accertare perchè il rancio continua ad essere immangiabile ma, piuttosto, di scoprire il modo che si è usato per far giungere le notizie nelle redazioni e qui risalire ai responsabili.

Giacciono in via dei Cerchi

60 mila certificati da consegnare

Negli uffici comunali di via dei Cerchi continuano a giacere oltre sessantamila certificati elettorali che non sono stati consegnati a domicilio e che gli interessati non hanno ancora ritirato.

Chi non ha ricevuto il certificato, pur avendo il pieno diritto di essere iscritto nelle liste, può rivolgersi personalmente presso l'Ufficio elettorale, in via dei Cerchi 6, munito di un valido documento di riconoscimento. L'Ufficio resta aperto al pubblico tutti i giorni, ininterrottamente, dalle 8,30 alle 20,30, anche il 28 ed il 29

In caso di difficoltà, di disguidi, ecc. gli elettori possono rivolgersi al centro di informazione e di assistenza istituito presso le Consulte popolari, in via Merulana 234 (telefono 733,730).

Devono fare attenzione, in particolare, i cittadini da poco immigrati o che ancora hanno in corso le pratiche per ottenere la residenza a Roma: è necessario accertare, nel caso del mancato recapito del certificato, se l'elettore è ancora iscritto nelle liste del comune di origine.

Domenica 60.000 copie

Diffusione: nuovi impegni

Nuovi impegni per la diffusione di domenica, che prevede il raggiungimento di 60.000 copie, sono stati assunti dalle sezioni.

Eccone i più significativi: Ostia Lido: 700 copie; Magliana: 300; Ponte Mammolo: 300; Settecamini: 100. Appio Nuovo: 300; Mazzini: 150.

Dai Castelli (per la diffusione di 6000 copie nella zona) abbiamo avuto queste prime prenotazioni: Pomezia: 300 copie; Montecompatri. 170; S M. delle Mole: 200; Zagarolo: 200; Albano: 500.

Oggi attivi in tre sezioni

Sullo sviluppo della campagna elettorale e la diffusione dell'Unità si terranno oggi alle 20 le seguenti riunioni di attivo: Quarticciolo (Pallavicini); Centocelle-Abeti (Di Mauro); Tor de' Schiavi (Bruscani).

Da mezzanotte

Fermi i panettieri

I panettieri hanno iniziato a mezzanotte uno sciopero di 24 ore. Si tratta della prima azione di lotta decisa dopo un mese dalla disdetta del contratto provinciale di lavoro ma altre due giornate di sciopero saranno effettuate nella prossima settimana se l'associazione dei panificatori non muterà atteggiamento.

I panettieri chiedono un forte aumento salariale e una riduzione dell'orario di lavoro, la revisione dei compensi a seconda della «spezzatura» del pane, il rispetto delle leggi sull'igiene del lavoro. Lo sciopero di questa numerosa categoria di lavoratori provocherà qualche disagio alla popolazione e forse oggi il pane sarà scarso in tutta la città ma la responsabilità di tutto ricade sui panificatori i quali hanno fatto orecchi da mercante alle istanze dei loro dipendenti.

piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi venerdì 19 aprile** (109-256). Onomastico: Ermogene. Il sole sorge alle 5,33 e tramonta alle 19,12. Luna nuova il 23.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 75 e femmine 66. Morti: maschi 32 e femmine 33, dei quali 7 minori di 7 anni.

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri: minima 6 e massima 18.

VETERINARIO NOTTURNO

— Dott. A. Serra, tel. 836,813.

ESPOSIZIONI DI AZALEE

— Le 40 mila azalee della collezione del Comune, composta di 200 varietà, da domani al 28 aprile, dalle 9 alle 18, saranno esposte al pubblico nel Semenzaio di S. Sisto, alla passeggiata Archeologica. L'esposizione sarà inaugurata dal sindaco domani alle 16,30. Lunedì inizierà la tradizionale mostra delle azalee sulla scalinata di piazza di Spagna.

PREMIAZIONE DONATORI DI SANGUE

— In Campidoglio, nella Sala della Protomoteca, i donatori di sangue romani maggiormente distintisi saranno premiati con 12 medaglie d'oro, 22 medaglie d'argento, 11 distintivi d'oro, 45 medaglie di bronzo, 151 diplomi di benemerenza.

MOSTRE

— Nella galleria Russo, piazza di Spagna 1-a si inaugura oggi la personale di Raffaele Ferriello.

— Nella galleria Stagni, via Angelo Brunetti 43, domani alle 18 si inaugura la mostra della pittrice Liliana Eugeni.

Via dal buco 7 milioni di gioielli

Furto col «buco», in pieno giorno, in una oreficeria alla Circonvallazione Trionfale. Il colpo ha fruttato, ai soliti ignoti, gioielli per sette milioni.

Durante la chiusura pomeridiana i ladri sono entrati, con una chiave falsa, nella profumeria di Marcella Franci a Circonvallazione Trionfale 117. Una volta dentro il negozio hanno richiuso la saracinesca e rimboccatesi le maniche hanno cominciato, pian pianino, a fare un buco, con un crik, nella parete confinante con l'oreficeria di Fausto Palma. Il gioielliere, che ha 24 anni, abita in via Duchessa di Galliera 34.

Il foro effettuato, largo 40 centimetri e alto altrettanto, ha permesso ad un uomo assai magro, forse ad un ragazzo, di penetrare nel negozio.

I carabinieri hanno arrestato ieri mattina un uomo e una donna che in via Giulia tentavano di smerciare dei traveller's cheque. Condotti in caserma, sono stati identificati per Cesare Poggesi di 41 anni abitante in via Panico 20 e per Palma Lilli di 32 anni abitante in via Monserrato 111, maglierista Nelle tasche dei due sono stati trovati circa 4000 dollari, pari a circa due milioni e mezzo La maggior parte della valuta sono traveller's cheque. Sembra che il «malloppo» sia frutto di borseggi effettuati a danno di turisti venuti a trascorrere le feste di Pasqua in Italia. E' stato trovato tra gli altri un traveller's cheque appartenente a Leonor Ernestine Mane, una signora di 51 anni di Lisbona che era stata rapinata da due uomini in moto

Falegnami in lotta per il contratto

Sciopero oggi nelle falegnamerie. Migliaia di lavoratori sospenderanno ogni attività per reclamare il rinnovo del contratto integrativo provinciale

I falegnami avevano proclamato uno sciopero un mese fa ma poi, dando prova di moderazione, avevano revocato l'azione di lotta accettando l'invito a trattare dei datori di lavoro. Gli incontri tra padroni e rappresentanti sindacali si sono trascinati per alcune settimane senza alcun frutto. I datori di lavoro non volevano cedere che su questioni secondarie e quando questo atteggiamento è apparso inequivocabile i sindacalisti hanno ripreso la loro libertà d'azione. Nei giorni scorsi gli attivisti della FILLEA-CGIL hanno distribuito migliaia di volantini nelle numerosissime piccole aziende del legno.

il partito

Scrutatori e responsabili elettorali

Per oggi sono convocate le seguenti riunioni di scrutatori e rappresentanti di lista: **Appio Nuovo**, ore 16.30 (Scottoni); **Porta Maggiore**, ore 17 (Evangelisti); **Campitelli**, ore 19.30 (Scottoni); **Esquilino**, ore 19.30 (Evangelisti); **Italia**, ore 20, **Trastevere**, ore 20.

Incontro con commercianti

Oggi alle ore 20.30 nella Sezione di Porta S. Giovanni incontro con i commercianti del quartiere (Zerenghi-Quattrucci).

Convocazioni

COMMISSIONE PROVINCIA: è convocata sabato alle 9 in Federazione.

F.G.C.

Italia, ore 20,30, Comitato direttivo (De Clementi); **Pietralata**, ore 19,30, conferenza sulla Resistenza (Carbonaro).